

L'Unità



L'OROSCOPO DI VAN WOOD

Gli astri danno in pole position il «capricorno» tedesco
Guai per il «bilancia» finlandese

ROMA Le gomme? Hanno la loro influenza. Sole o pioggia possono condizionare la gara della verità. E le stelle quale incidenza possono avere su i due astri della Formula 1 impegnati nell'ultima sfida giapponese?
Al celebre Peter Van Wood che, dopo gli antichi fasti musicali come chitarrista, cantante e compositore, è passato agli spartiti astrologici abbiamo chiesto di dare un'occhiata ai segni di Schumacher e Hakkinen. E l'olandese che faceva parlare le corde della chitarra con la mitica «Gelsomina, butta la chiave» si è gentilmente prestato ad elaborare un instant-oroscopo dei duellanti. Per Van Wood a Suzuka la fortuna astrale dovrebbe pendere in favore del «capricorno» Schumi, mentre per il «bilancia» Hakkinen la congiunzione non sembra delle più favorevoli e sul piatto del finlandese sembra che potrebbero anche pesare pericolose incognite. Questa la pole position astrale, poi bisognerà vedere come andranno i pit-stop di Nettuno, Plutone e company.

MIKA HAKKINEN
Nato il 28 settembre 1968

- Sole e Mercurio in Sagittario
- Uranio congiunzione Giove in Bilancia
- Il 1° Novembre 1998 con Marte che transiterà in Plutone si può dedurre che porterà problemi, difficoltà, inibizioni e contrasti.
- Con Mercurio su Nettuno sarà portato a vedere una cosa per l'altra, sbagli di valutazione anche dentro se stesso.
- Con Plutone sul Sole dovrà fare molta attenzione, ci potrebbero essere dei momenti di grande pericolo.

MICHAEL SCHUMACHER
Nato il 3 gennaio 1969

- Passerebbe sopra il cadavere della mamma... (per modo di dire!!!), pur di vin cere. Rischiare il tutto per tutto.
- Fortissimamente ambizioso.
- Il 1° Novembre 1998 con Giove su Saturno ci saranno per lui dei momenti molto belli e periodi di fortuna ma anche qualche possibilità di urto.
- Con il Sole su Marte radicale, avrà riflessi pronti. Prenderà delle decisioni immediate e fortunate.
- Con Luna su Marte la fortuna sarà più dalla sua parte che da quella di Hakkinen.

MONTEZEMOLO

«Oggi siamo sereni
Comunque vada
nel '99 miglioreremo»

Luca Cordero di Montezemolo è già a Suzuka. «Ci tengo a stare vicino alla squadra - dice - perché se anche le cose non dovessero andar bene, questo è stato un campionato bello, bello, bello». Montezemolo non fa pronostici. «Sarà un terno al lotto, per noi come per loro». Il box Ferrari è sereno. «È vero - conferma Montezemolo - Rispetto al '97 il clima è diverso, per tante ragioni: questa è stata la stagione in cui abbiamo fatto il record di punti mondiali nella storia della Ferrari, stiamo lottando per il mondiale per il secondo anno consecutivo. Comunque vada domenica, siamo convinti che nel '99 possiamo fare ancora meglio».

GOMME

Addio della Goodyear
Il Cavallino
correrà con Bridgestone

La Ferrari cambia gomme, da ieri è ufficiale. Il presidente Luca di Montezemolo ha annunciato la firma del contratto con la Bridgestone per la fornitura dei pneumatici per la formula uno nella stagione '99. Sulla durata del contratto, top-secret. Il presidente ha detto che non è stata fissata, ma il contratto dipende da cosa avverrà in futuro. «Se la Bridgestone resterà in regime di monopolio per dieci anni, rimarremo o con loro dieci anni - ha detto il presidente - se invece fra due stagioni arriva l'azienda X valuteremo la sua proposta come tutti». La casa giapponese fornirà a tutti le stesse gomme; i test inizieranno da martedì prossimo.

Duellanti mondiali Irvine e Coulthard «padrini» decisivi

Sfida finale a Suzuka: determinante il ruolo delle «spalle» di Schumacher e Hakkinen

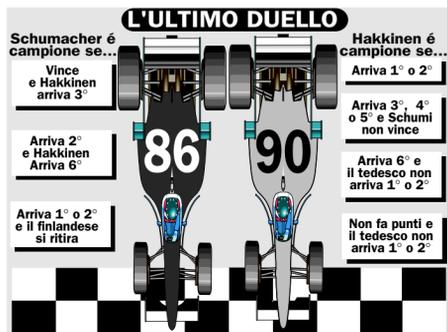


MAURIZIO COLANTONI

ROMA Sono «quelli» che di solito si beccano le critiche peggiori, che fanno da capro espiatorio, che rimangono in ombra, che subiscono. Sono «quelli» però, che con un lavoro oscuro, aiutano i «numeri uno» a vincere i mondiali. Eddie Irvine e David Coulthard sono le «spalle» di Schumi e Hakkinen, due gregari, però, dalle storie diverse. Se il nordirlandese è stato ingaggiato proprio per quel compito; per Coulthard invece la storia è andata diversamente. Coulthard è partito come il possibile candidato della McLaren al mondiale con uno «score» di cinque «pole» e tre vittorie nel '97 (una, poi nel '98). Hakkinen con una «misera» vittoria ha atteso, prima di diventare imprevedibile. È così David, zitto zitto, s'è dovuto adeguare al ruolo di ripiego. In tutti i casi, a differenza di Irvine, la sua bella chance ce l'ha avuta.

È difficile da digerire comunque il ruolo di secondo, soprattutto poi quando è necessario sacrificare la propria prestazione rispetto a quella del compagno. Un ruolo che però a Irvine ha portato anche dei vantaggi. E correre con la Ferrari, ad esempio, è un vantaggio. Eddie di questa scelta ne ha fatto la sua filosofia. Ovvero: meglio scudiero con la Rossa che «primo» in un team mediocre. Ha dovuto ingoiare qualche rospo e subire qualche umiliazione. Cose che capitano in F1. Con i soldi, poi, tutto si mette a tacere... Si guadagnano cinque miliardi con la Ferrari: Eddie s'accanta così.

È passato dal mare di critiche per le sue «dubbiose» prestazioni del '97, ai grandi elogi della stagione in corso, ottenendo nel '98 il miglior



risultato in carriera, sette podi. E non è ancora finita.
Eddie è nato il 10 novembre del 1965 a Newtownards (Nord Irlanda); ha corso la sua prima gara in F1, proprio dove chiuderà questo mondiale, in Giappone. Il suo esordio lo ha fatto su un Jordan-Hart, ha disputato, escluso quello di domani, 80 Gp. Non ha mai vinto. Nella sua carriera ha vinto il mondiale di Formula Ford nell'87 ed è stato vicecampione del mondo di F3000 ('93) in Giappone.

La sua passione è quella di guidare elicotteri ed è uno dei pochi piloti che agli inizi della carriera non ha corso nella categoria kart. È uno strano pilota che a volte «inventare» gare da grande campione. Non piace molto ai colleghi di pista, si è beccato con Villeneuve più volte. A Suzuka il suo aiuto sarà indispensabile: è molto caro, la Ferrari gli ha rinnovato il contratto, deve far vincere Michael anche per mantenere alto il suo potere contrattuale. E lui, in Giappone, sulla «sua» pista,

ha le carte in regola per fare una grande gara. E Michael, chissà, se dovesse andare tutto per il verso giusto... potrebbe anche lasciargli strada per la sua prima vittoria in F1. La carriera di Coulthard è divisa tra soddisfazioni e critiche. David è nato in Scozia il 7 marzo del '71 a Twynholm. È il più giovane del «quartetto» in gara; dopo la morte di Senna, nel '94, sostituisce alla Williams il pilota brasiliano e fa l'esordio in F1. Vince il suo primo Gp in Portogallo ('95), in quell'anno è terzo nel mondiale. Ma Coulthard è stato campione giovanile di Cart in Scozia ('83), campione di Le Mans (categoria Gt), un talento, però forse un po' troppo irruento. Viene da una famiglia ricca, ama i circuiti veloci, conosce bene Schumi e non lo sopporta quanto basta. Farà il possibile per demolire il tedesco, ma nei suoi occhi c'è l'incubo Irvine. Sì, vuole regalare il primo titolo al finlandese ma, in fondo, tira Hakkinen solo perché non ha alternative.

TELEVISIONE

All'alba la gara su Raiuno e Telepiù

All'alba di domani. Questo l'appuntamento per il Gp del Giappone, che concluderà la stagione di F1. La gara sarà trasmessa in diretta alle ore 5 su Raiuno e su Telepiù. Invece, stanotte a mezzanotte e quindici (ma in Giappone sarà mattina) sarà trasmesso in diretta il «warm up» (prove libere in assetto da gara ma senza valore di qualifica). Stamattina alle cinque, infine, (ora italiana) avranno luogo le prove cronometrate per la griglia di partenza.



MARANELLO

Un maxiscermo per trentamila

A Maranello, la patria della Ferrari, si sta preparando la «notte più lunga»: è stato allestito un maxiscermo in via Dino Ferrari, nei pressi della Galleria del vento, per la diretta dal Giappone (ore 5) del Gp di Suzuka, la gara che potrebbe dare al Cavallino, dopo 19 anni, il titolo mondiale. Quindici mila tifosi l'anno scorso per l'ultimo atto di Jerez; quest'anno il Comune spera di raddoppiare il tifo. Sul palco allestito in attesa della gara si alterneranno cantanti e ospiti.

Una nottata con la Rossa?

Molti vip «disertano». La Venier e Panatta incollati alla tv

MASSIMO FILIPPONI

ROMA Ci vuole proprio una passione travolgente per svegliarsi alle cinque e tifare per la Ferrari che, a migliaia di chilometri di distanza, si sta giocando un titolo mondiale atteso dal '79. «Farei una pazzia del genere solo per il calcio o il ciclismo» sostiene Paolo Villaggio. «L'automobilismo non è il mio sport preferito. Fosse stato in un altro momento più comodo forse l'avrei anche seguito a quello è un orario da maniaci». Sono sacro per Rodolfo Lagana. «Svegliarmi alle cinque per il Gp del Giappone? Nn ci penso nemmeno, anche perché io non

m'addormento, svegno. E per svegliarmi ci vuole il cannone del Gianicolo sotto il materasso». Mara Venier, invece, accetta il sacrificio con entusiasmo: «Vedrò la corsa in diretta. Ho organizzato una festa che finirà poco prima della partenza del Gran Premio. Ci terremo svegli con litri di caffè». L'ex padrona di casa di Domenica In si sbilancia anche in un pronostico: «Schumacher ce la deve fare, ancora brucia la delusione dello scorso anno».

Piero Chiambretti sceglie la «terza via»: «Penso che dormirò con il televisore acceso nonostante abbia la possibilità di seguire il Gp con un'infinità di tele-

camere, posso saltare da una macchina all'altra e fare anche una «scappata» ai box. Una sorta di Play Station gigante». E son tutto ciò preferirà dormire? «Sì perché della Formula Uno alla fine mi esaltano solo due momenti: quando sul podio i premiati si sparano addosso i tappi di champagne (ma sarà poi proprio champagne?) e quando i meccanici ai box, per congratularsi, quasi si picchiano». Per Luciano De Crescenzo «l'automobilismo è uno sport noioso, mi diverte solo la partenza. Penso che registrerò il Gp per poi vedere solo quella». Ma la Ferrari si gioca il mondiale... «Io sono un tifoso della Ferrari ma stare davanti al

Questo mese il CD Rom del Museo d'Orsay
In edicola a 30.000 lire

I.C.S. E LE ASSOCIAZIONI ADEHERENTI PROMUOVONO

Time for Peace

4-8 dicembre 1998

azioni di solidarietà e di aiuto umanitario per la pace e i diritti umani

in Kosovo - Macedonia - Albania - Federazione jugoslava (Serbia e Montenegro)

arci aderente a I.C.S.

31 ottobre giornata nazionale del teatro

60 spettacoli in 31 città italiane

Dario Fo Franca Rame a Modena con «Marino libero! Marino è innocente»

ore 21.00 - Teatro Storchi

arci

COMUNE DI PRIOLO GARGALLO

ESTRATTO BANDO DI GARA

Il 06/11/1998, alle ore 11.00 si terrà presso la Segreteria di questo Comune il Pubblico incanto da esperirsi con le modalità ed i termini di cui al D. Lgs. 17/03/1995 n° 157, e L.R. 08/01/1996 n° 4 relativo all'appalto del servizio di pulizia degli uffici comunali e degli edifici scolastici, elementare e maternadella durata di mesi 48, approvato con Delibera commissariale n° 336 del 28/08/1998. L'importo a base d'asta è di L. 1.211.033.864; l'aggiudicazione verrà effettuata con il criterio del massimo ribasso ai sensi dell'art. 23, primo comma, lettera a) del D. Lgs. 17/03/1995 n° 157. Il bando è stato trasmesso in data 14 settembre 1998 alla G.U.C.E. Le ditte interessate potranno consultare il bando di gara affisso all'Albo Pretorio del Comune e pubblicato in data 03/10/1998 sulla G.U.R.S. n° 40 o sulla G.U.R.I. n° 244 del 19/10/1998. Per informazioni, rivolgersi all'Ufficio Contratti del Comune di Priolo Gargallo. Priolo Gargallo 19/10/1998

Il Segretario Generale
Dr. Carmelo Caruso

